

LOMBARDIA, RETTE IN AUMENTO NELLE CASE DI RIPOSO

Dal 2008 al 2011 rincari del 12,33% per le minime e del 9,74% per le massime. Con punte del 114% come è accaduto nella clinica Vita residence Foscolo di Guanzate: da 59 euro al giorno a 120. I posti letto sono 60.458. In lista d'attesa circa 17 mila

MILANO - Rette da brivido nelle case di riposo lombarde. Dal 2008 al 2011 sono aumentate del 12,33% quelle minime e le massime del 9,74%. Con punte, però, del 114% come è accaduto nella clinica Vita residence Foscolo di Guanzate (Co): da 59 euro al giorno è schizzata a 120. È quanto emerge dal Rapporto Rsa 2008/2011 realizzato dal sindacato dei Pensionati Cisl della Lombardia analizzando i dati rilevati dai siti web delle Asl e presentato questa mattina nella sede regionale nel corso di un incontro sul welfare lombardo. Dal 2008 a oggi il numero delle case di riposo lombarde è aumentato del 6,15% (da 617 a 638). I posti letto sono 60.458, ma c'è una lista d'attesa per il 2011 di circa 17mila persone. La retta minima si aggira intorno ai 53 euro mentre quella massima è poco oltre i 62 euro. "Il sistema sta diventando insostenibile - denuncia Attilio Rimoldi, segretario generale dei Pensionati Cisl della Lombardia -. Bisogna favorire lo sviluppo dell'assistenza domiciliare, che costa meno e risponde meglio ai bisogni delle famiglie".

Oltre che alla casa di riposo di Guanzate, le rette sono aumentate in modo vertiginoso alla Residenza al Parco di Carate Brianza (Mi), dove l'incremento è stato del 63,8% (da 40,3 a 66 euro) e del 58% alla casa di riposo Fondazione Ferrario di Vanzago (Mi) (da 43 a 67,5 euro). L'aumento comunque, salvo alcune eccezioni, è generalizzato. "Chiediamo alla Regione che si attivi per coinvolgere tutte le organizzazioni che operano nel campo dell'assistenza - aggiunge Attilio Rimoldi - e creare una rete di servizi che sia in grado di rispondere ai bisogni crescenti di una popolazione che fortunatamente ha più lunghe prospettive di vita ma, per questo, ha anche più problemi di salute".

Degli oltre 60 mila posti letto delle case di riposo, 2.819 non sono accreditati e quindi non usufruiscono del contributo regionale. Dal rapporto emerge la tendenza ad aumentare in maggiore misura i posti letto solo autorizzati (+ 7%) e per i quali l'ospite paga per intero la retta rispetto a quelli accreditati (+4,8%). Spesso, del resto, si entra nelle rsa attraverso i posti autorizzati in attesa che si liberi uno di quelli accreditati. Il report 2008/2011 sulla situazione delle Rsa lombarde e le proposte per ridisegnare il sistema di welfare sono alcuni temi al centro dell'assemblea organizzativa del sindacato dei Pensionati Cisl della Lombardia, che si svolge dal 17 al 19 ottobre al Centro Congressi di Sirmione. (dp)

(Fonte: www.superabile.it)